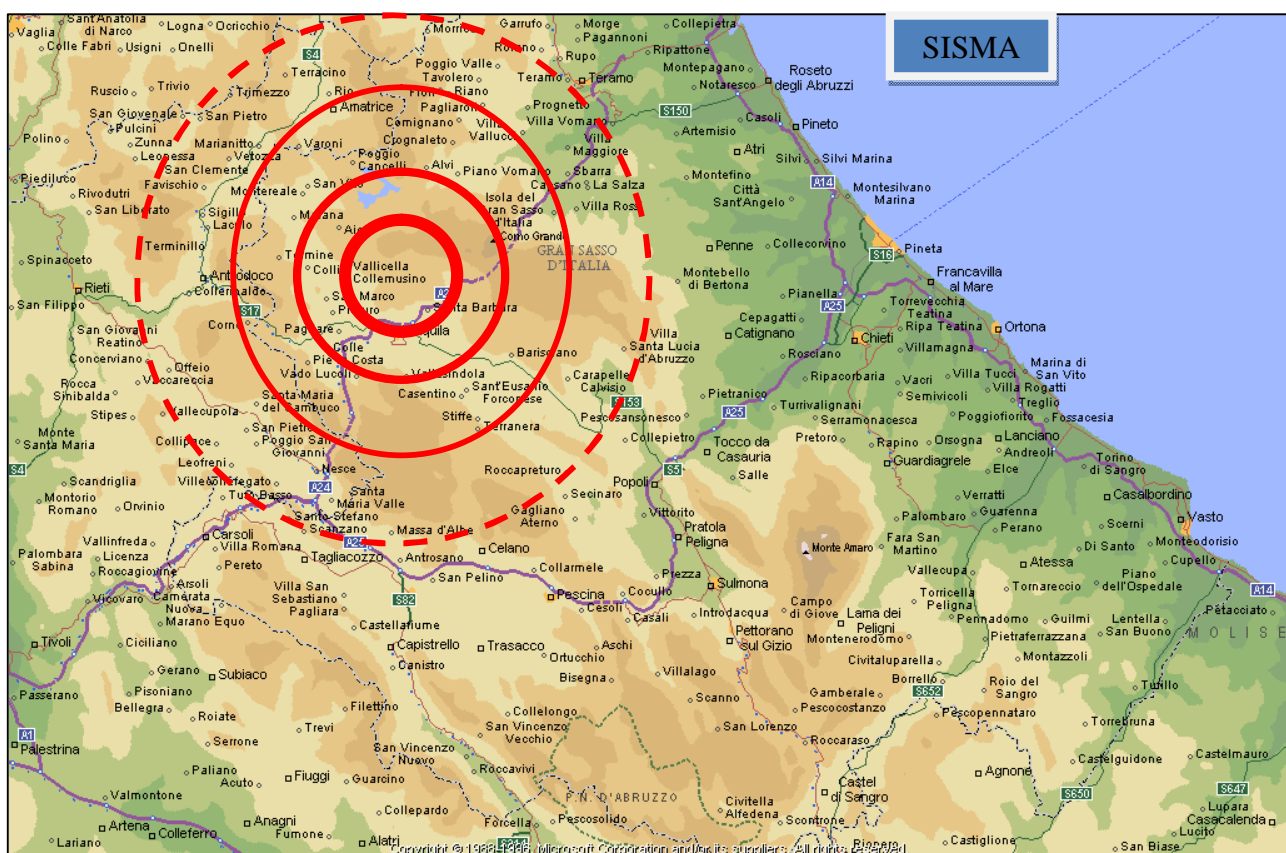


A PROPOSITO di "TERREMOTO"

Ancora una volta la radio ed i radioamatori si sono distinti nelle operazioni di soccorso nel territorio abruzzese colpito dal grave sisma del 6 aprile 2009

*** di Gianni IWOEAJ ***

Sono ancora presenti nella nostra mente le drammatiche immagini che tutti abbiamo potuto guardare dai maggiori mass media nazionali del grave terremoto che ha sconvolto la città de l'Aquila ed i comuni limitrofi portando, purtroppo, morte e distruzione.



Sfortunatamente il bilancio delle vittime è stato tristemente "alto"¹ soprattutto per la presenza, nel computo delle stesse, di bambini ed anziani che, sorpresi nel sonno, non sono riusciti a mettersi in salvo perdendo la vita, sotto cumuli di macerie, mentre la terra tremava.

Anche noi, abitanti del Lazio, quella notte abbiamo avvertito il potente fenomeno tellurico che ci ha fatto sobbalzare dal letto facendoci vivere interminabili minuti di angoscia.

¹ Bilancio finale aggiornato al 16 aprile 2009: **297** morti tra cui **20** bambini, **1500** feriti, **55.000** sfollati.

Ricordo che la prima cosa che feci fu istintivamente quella di afferrare mia figlia, senza sveglierla, e stringermela al petto, come se la volessi proteggere con il mio corpo da un eventuale crollo del tetto e dell'intera palazzina.

Subito mi resi conto che qual'cosa di grave era accaduto ed infatti poche ore dopo tutti appurammo l'inferno che si era scatenato nella città de l'Aquila e nelle frazioni di Paganica ed Onna.

Nella tarda mattinata andando verso il QRL ascoltavo la nota trasmissione sportiva radiofonica *"Te la do io Tokyo"* condotta dal noto *Mario Corsi*, che si occupa prevalentemente di sport ed in particolare della squadra di calcio dell' A.S. Roma.

Quel tragico giorno l'argomento principale fu proprio il sisma che si era appena verificato in Abruzzo e durante le telefonate dei radioascoltatori chiamò un radioamatore di cui ricordo solo le iniziali della sigla, tale I0????.

Quest'ultimo raccontò come i **primissimi** a dare l'allarme ed a rendersi conto della grave situazione furono proprio i **radioamatori** della ZONA 6 che con i loro portatili contattarono immediatamente i colleghi delle regioni confinanti spiegando il desolante scenario di terrore e devastazione che si presentava ai loro occhi. Fu una testimonianza toccante che mi rese orgoglioso di essere "Radioamatore"! L'unica nota negativa fu quando lo speaker gli chiese se avesse comunicato con i colleghi abruzzesi con il c.d. "baracchino". Lui si risentì affermando: -*"No No! ...e mica sono un "ventisettaro", io ho fatto un esame di Stato con annessa telegrafia e sono in possesso di un nominativo internazionale!!"*-. Come al solito tutti (o quasi) ci dimentichiamo che siamo nati lì, che la banda cittadina "ventisettara" ci ha "svezzato" per passare a modulare alla più nobile banda radioamatoriale ... Ma torniamo a noi.

Grazie alla mia attività lavorativa constatai, successivamente, che quello che aveva dichiarato il tale I0???? era effettivamente vero (non sulla banda CB, si intende) perché la **prima** Agenzia di stampa, che vi riporto integralmente qui sotto e che uscì quel tragico mattino, riguardò la città di Roma e non l'Aquila ed era delle ore **3:38** (ora del sisma 3:32):

TERREMOTI: FORTE SCOSSA AVVERTITA A ROMA
(ANSA) - ROMA, 6 APR - Una forte scossa sismica e' stata avvertita poco dopo le 3.30 di questa notte nella Capitale.

06-APR-09 **03:38** NNNN

Alle ore 3:38 oramai, i colleghi radioamatori abruzzesi si erano già resi conto della gravità della situazione ed erano già sui ponti radio a chiedere aiuto ...

La **seconda** Agenzia di stampa uscì alle ore **3:44** ma fu molto vaga nel descrivere il luogo dell'evento e la serietà del sisma:

TERREMOTI: FORTE SCOSSA AVVERTITA IN ABRUZZO
(ANSA) - PESCARA, 6 APR - Anche in Abruzzo, da Pescara all'Aquila, e' stata avvertita in nottata una forte scossa, che ha fatto seguito a quelle di ieri sera, di magnitudo 3,9 e alla replica avvenuta dopo la mezzanotte di magnitudo 3,5.(ANSA).

06-APR-09 **03:44** NNNN

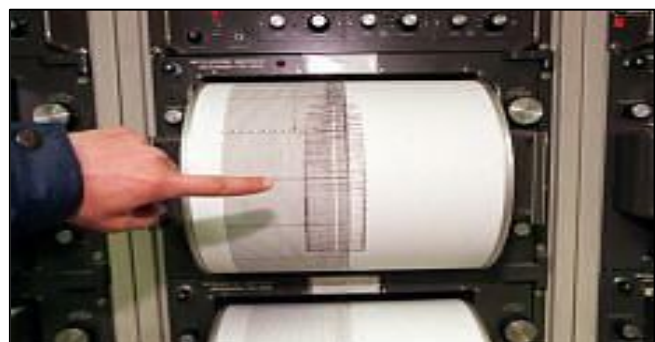
Solo alle ore **3:55** ci si rese conto che forse era meglio cominciare a muovere qual'cosa o verificare cosa fosse effettivamente accaduto ... aahh! Peccato!, se tutti avessero avuto la passione della radio! ... se tutti fossero stati radioamatori! ... forse non si sarebbero persi minuti preziosi per portare soccorso alle popolazioni terremotate. Eccovi l'Agenzia delle ore **3:55** (ben mezzora dopo il tragico evento!!):

++ TERREMOTI: ALL'AQUILA CASE LESIONATE, GENTE IN STRADA ++
(ANSA) - L'AQUILA, 6 APR - La violenta scossa di terremoto che ha scosso poco le 3.30 il centro Italia e l'Abruzzo ha causato all'Aquila profonde lesioni agli edifici, anche in palazzi di cemento armato. Nella città gli abitanti si sono tutti riversati in strada.(ANSA).

06-APR-09 **03:55** NNNN

Come potete notare nelle agenzie non si parlò di persone decedute, ferite e disperse. I colleghi radioamatori comunicavano già di persone che chiedevano uno straziante aiuto raccolte intorno alle macerie delle proprie case aspettando di sapere cosa era successo e se erano vivi i propri cari, i propri genitori, i propri bambini, i propri affetti ben presto si resero conto di aver perso tutto

Sono state molteplici le Associazioni di volontariato in genere a portare ognuna il proprio contributo seguendo le proprie specifiche attitudini. Ed anche qui tra i **primi** a partire sono stati proprio i **radioamatori** come si evince



dalla seguente agenzia giornalistica battuta alle ore **10:14** dove a muoversi sono stati i colleghi piacentini che si sono posti subito a disposizione del locale U.T.G. di Pescara:

(ER) TERREMOTO. PIACENZA INVIA UNITA' CINOFILE E RADIOAMATORI

(DIRE) Bologna, 6 apr. - Anche i volontari di Protezione civile piacentini sono diretti in Abruzzo in soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto. La richiesta di aiuto- fa sapere la Provincia di Piacenza- e' pervenuta dal Dipartimento nazionale di protezione civile, che ha sollecitato dall'Emilia-Romagna l'invio in loco della colonna mobile regionale di Protezione civile. La Regione ha chiesto al Coordinamento piacentino di mettere a disposizione unita' cinofile, per il reperimento delle persone che si trovano sotto le macerie (le unita' piacentine che andranno in Abruzzo saranno 15), ed **esperti di teleradiocomunicazioni del Corpo Emergenza Radioamatori** (ancora da decidere il numero di operatori piacentini che si recheranno nelle zone sinistrate). In Abruzzo andranno anche membri della sezione piacentina degli Alpini, su iniziativa del Coordinamento regionale degli Alpini. In loco gli alpini opereranno in stretta collaborazione con la colonna mobile regionale.

(Com/Red/ Dire)
10:14 06-04-09

Altra agenzia delle ore **18:13** parla di colleghi radioamatori imolesi che su proposta del Consiglio Comunale di Imola sono partiti alla volta dell'Abruzzo:

(ER) TERREMOTO. DAI CONSIGLIERI di IMOLA GETTONE A RACCOLTA FONDI MANCA: PRONTI AD OSPITARE CHI HA BISOGNO; PARTITI PRIMI VOLONTARI

(DIRE) Bologna, 6 apr. - Anche il Consiglio comunale di Imola si mobilita in aiuto alle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto: lo fa devolvendo il gettone di presenza della seduta di oggi come primo contributo di una raccolta fondi tra tutti i cittadini dei Comuni imolesi per finanziare i primi interventi di ricostruzione di scuole e servizi pubblici danneggiati dal sisma. *(omissis)* Manca, oltre a "esprimere le piu' sentite condoglianze alle famiglie delle vittime del sisma, e solidarieta' alle istituzioni e alla popolazione abruzzese", segnala che "le associazioni imolesi e alcuni semplici cittadini si sono gia' attivati per dare una mano". **Un gruppo di 12 radioamatori imolesi partira' domani per l'Abruzzo**, tre cuochi volontari dalla citta' hanno risposto alla richiesta di far fronte alla necessita' di preparare i pasti e fornire cibi e bevande agli sfollati. *(omissis)*

(Com/Cas/ Dire)
18:13 06-04-09

Anche la regione Lombardia ha provveduto a "reclutare" un piccolo esercito di uomini tra cui un nutrito gruppo di radioamatori pronti ad assicurare ed a fornire assistenza tecnica ai molteplici

volontari che si stavano dirigendo sul luogo del sisma, come si evince dalla seguente agenzia di stampa uscita intorno alle ore **19:00**:

APC-SISMA ABRUZZO/ PARTITI I PRIMI SOCCORSI DALLA LOMBARDIA
7 DUE COLONNE MOBILI VERSO L'AQUILA, PRONTE 1764 SACCHE DI SANGUE

Milano, 6 apr. (Apcom) - Per l'emergenza Abruzzo Regione Lombardia ha messo a disposizione 1764 sacche di sangue. I dati sono già stati comunicati al Centro Nazionale Sangue. Altre 300 unità al giorno potrebbero rendersi disponibili già da domani, utilizzando e incrementando la raccolta quotidiana. Lo rende noto la Regione in una nota. Sono in viaggio verso L'Aquila venti mezzi, 120 uomini e l'occorrente per assistere dal punto di vista logistico e sanitario 250 persone colpite dal terremoto. Fanno parte della prima colonna mobile della Regione Lombardia, gestita dalla Cri (Croce rossa italiana) e partita nel primo pomeriggio dal Centro polifunzionale di emergenza regionale di Legnano (Milano) per raggiungere il capoluogo abruzzese e prestare i primi soccorsi alle popolazioni colpite dal sisma di questa notte: personale del 118, volontari di Anpas (Associazione nazionale pubblica assistenza), A2A, **radioamatori**, Ana (Associazione nazionale alpini), Comune di Milano e Parco del Ticino. Capo colonna, Massimo Ceriani della Regione Lombardia.

Che dire, tutta l'Italia si è messa in moto per portare aiuto alle popolazioni terremotate. Penso che ognuno di noi, anche se non ha partecipato attivamente ed in prima persona alle operazioni di soccorso, ha avuto la voglia di stare vicino a queste persone magari solo con il semplice pensiero od effettuando delle donazioni in denaro o di generi di prima necessità. Sinceramente se avessi avuto la possibilità, sarei partito anch'io, ma non per fare l'"eroe radioamatore" o il "volontario esaltato" ma solo per portare una parola di conforto a tutte quelle persone che hanno perso i loro affetti, i loro bimbi e soprattutto i loro sogni. Purtroppo, per ovvi motivi di QRL e di QRA familiare non sono



potuto andare, sono rimasto a Roma, ma con il cuore ero lì, anche perché le immagini ed i racconti strazianti delle persone che avevano vissuto direttamente quei tragici momenti ci riempivano di angoscia e di sofferenza man mano che il bilancio dei morti cresceva di ora in ora. Tutto questo mi ha portato a fare due ordini di riflessioni ... la prima: Non tutti i radioamatori sono "querremmatori", "portanteri" o "produttori di TVI".

All'interno della nostra "categoria" ci sono anche (e penso la maggior parte) delle persone serie, sane, "malate" sì, come dice il buon Gabriele IWOHEM, ma di bene, di passione per la radio. Persone preparate, con uno spirito d'altruismo non indifferente che pongono questo grande mezzo di comunicazione, che è la radio, a servizio della collettività, soprattutto nei momenti in cui occorre "esserci" ..
... *ma sul serio!* In fondo, anche il mondo dei radioamatori, come "l'amicizia", può essere paragonato ad una bella mela: rossa, matura, ma con all'interno un "verme"(o più di uno). La



seconda riflessione che mi sento di esternare è che la radio non tramonterà mai! Infatti anche in presenza di gravi calamità naturali come quella che tutti abbiamo vissuto, la sua efficienza è stata tale da surclassare il ben più moderno ed iper tecnologico telefonino cellulare che tutti portiamo nella borsetta o addirittura sotto la doccia. Infatti, nell'immediatezza del terremoto, le comunicazioni telefoniche in quelle zone furono estremamente difficili a causa dell'intenso traffico che si sviluppò sui ponti della telefonia mobile per le numerosissime telefonate di svariati utenti che tentavano di mettersi in contatto con le zone colpite dal sisma. Un ringraziamento particolare va, quindi, a tutti i colleghi radioamatori "manutentori" degli innumerevoli ponti



radio che, con sacrificio e dedizione, mantengono valida ed efficiente questa "catena comunicativa".... (così amo definire i ponti radio) che permettono di collegare la città di Trieste con quella di Palermo, passando per Bologna, Firenze, Roma, Napoli e chi ne ha più ne metta (vedi Giuseppe IOTVL con

il suo impareggiabile - in tutti i sensi - ponte R5).

Ben vengano allora, le più svariate associazioni di radioamatori in primis la nostra A.R.A.C. con il mitico presidente Carlo Rampichini 10XKH (come si dice "l'unione fa la forza")! Ben vengano le nuove tecnologie che portano all'interazione "radio-computer"! Ben vengano le sperimentazioni su tutte le bande di frequenza (vedi il *freeradionetwork*" PMR 446 ... forza Daniele IODAN)! Ben venga il D-STAR e la radio digitale!

Se tutto questo ci può portare ad essere più presenti, più attivi, più "vicini" sull'intero territorio nazionale, allora esorto tutti i colleghi radioamatori a continuare su questa strada, ognuno secondo le proprie capacità ed inclinazioni e sviluppare qualsiasi progetto che possa rendere ancora più performante ed utile la nostra cara radio.

Una straordinaria testimonianza mi è stata gentilmente fornita dall'amico e collega Danilo Giardina, che potete vedere nella foto qui sotto accanto a me. Danilo, esperto *free-climbing*, ed appartenente al *Club Alpino Italiano* della sezione di Tivoli, venuto a conoscenza della



della mia passione per la radio e del nostro sito radioamatoriale si è subito messo in contatto con il suo amico Riccardo Innocenti, Istruttore Nazionale ed appartenente a sua volta al *Soccorso Alpino* e

Speleologico della Regione Lazio, che con numerosi volontari era subito partito alla volta dell'Abruzzo.

Vi riporto brevemente l'attività che esercita questa associazione:

Il Soccorso Alpino e Speleologico Lazio assicura il pronto intervento per tutto quanto possa accadere in ambienti disagiati, impervi od ostili delle montagne laziali e con particolare riferimento alle sotto elencate tipologie:

- *soccorso su terreno impervio od in ambiente ostile;*
- *soccorso in parete;*
- *ricerca in valanga;*
- *ricerca in superficie (boschi, radure, vallate, etc.);*
- *soccorso su impianto a fune (funivie, seggiovie ecc.);*
- *soccorso su ghiaccio (scivolate su pendio);*
- *soccorso in forra (canyon, fiumi ecc.);*
- *recuperi in laghi di montagna;*
- *soccorso in cavità;*
- **protezione civile (su richiesta della Prefettura per azioni in supporto ai VV.FF.).**

Tali interventi di soccorso devono considerarsi attuabili, come ampiamente detto, a qualsiasi ora (sulle 24h) e con qualsiasi condizione meteorologica.

Il lettore interessato potrà trovare ulteriori informazioni sul sito internet (a mio avviso molto interessante) all'indirizzo WWW.CNSASLAZIO.IT.

Queste eccezionali ed **inedite** fotografie ci documentano una



fase estremamente delicata dei soccorsi effettuata dai predetti amici speleologi presso la "casa dello studente" che ha sepolto sotto le proprie macerie numerosi universitari.



Grazie, quindi, anche alla loro opera di volontariato, che coordinata con le altre, ha generato un intervento "professionale" e "competente" in quanto, se ci pensate bene, la posta in gioco era veramente alta poiché sotto le macerie vi erano ancora delle persone intrappolate che chiedevano aiuto ed una "mano" di speranza.



In conclusione possiamo soltanto auspicarci che le varie esperienze che ogni singola associazione, di volontariato (e non), radioamatoriale (e non), ha *"vissuto sul campo"* non rimangano isolate, ma siano messe a conoscenza ed a disposizione di tutti proprio perché soltanto mediante un confronto serio e costruttivo su quanto accaduto, magari anche con la partecipazione delle istituzioni, sarà possibile in futuro porre ancora un più celere ed

efficace aiuto nel caso in cui si dovessero verificare simili eventi e porre rimedio a degli errori, qualora ce ne fossero stati. Speriamo che questa triste *"storia italiana"* non si ripeta mai più e che nessun popolo della terra possa vivere quei momenti di terrore e disperazione come sfortunatamente ha vissuto il "popolo abruzzese"... purtroppo nella vita, come scrisse il grande poeta Giuseppe Ungaretti, - *"si sta come d'autunno sugli alberi le foglie"*..... (G. Ungaretti, *Soldati* – luglio 1918).

73 ed alla prossima.

Gianni IWOEAJ

Sala Operativa del 113 della Questura dell'Aquila



(Foto Cervellini tratta dal notiziario del 21 aprile 2009 del Sindacato della Polizia di Stato UGL)